



STAMPI, BICCHIERI E... DOLCI

In alto a sinistra le creazioni Sambonet. Sotto bicchiere Gulli di M. L. Giusti. In alto, stampi Kunzi. A destra, brocca-moka di Corradi

La fiera degli accessori

L'ELEGANZA IN CASA

Tappeti in vinile, dolci con insolite forme E la moka diventa una brocca per l'acqua

■ ■ ■ TIZIANA LAPELOSA

■ ■ ■ Può un tappeto innescare quella voglia irrefrenabile di tornare a casa? E un bicchiere, una posata o un piatto, possono far venire l'acquolina in bocca e un bisogno atavico di sedersi a tavola? Quella di casa propria, ovvio, possibilmente con dei cibi squisiti, magari cucinati in una pentola che è l'essenza della semplicità. Il tutto apparecchiato su una tovaglia che più che un pezzo di stoffa è un capolavoro? Sì, se si è scelto di vivere la quotidianità con stile e se dietro ad ogni oggetto c'è ricerca, di materiali e di design, ma soprattutto passione.

Ed è la passione, netta, che traspare tra i padiglioni di Homi, il Salone degli Stili di Vita che apre oggi a Fiera Milano (fino al 30 gennaio), dopo una pre-apertura di due giorni dedicata al Festivity, Gift and Events. Ed è qui, ad esempio, che si sono viste tutte, ma proprio tutte, le novità che caratterizzeranno il prossimo Natale: tra mille luci, anche gli alberi da appendere al soffitto e quelli verdi, bianchi e ... rossi. Chi ci aveva mai pensato?

Ma gli oggetti per la casa, oltre a quelli per il viaggio e il benessere personale, ad Homi diventano l'espressione del nostro essere. Ci sono quelli moderni ma che ricordano il passato, come i coltelli personalizzabili Deejo in acciaio e titanio e spesso con finiture in legno che ricordano il passato, o le rivisitazioni di oggetti che ricordano le

case dei reali, che Mario Luca Giusti dal 2007 declina in acrilico e melamina. Azienda che, oltre ai classici, propone la collezione Double Face con i nuovi bicchieri Gulli, perfetti per cocktail e bibite, e i bicchieri Siviglia ispirati ai fregi delle grate delle terrazze andaluse. Le coloratissime porcellane portoghesi Costa Nova sono una delizia agli occhi, così come i colori dei servizi da tavola della linea Djerba di Tognana con quelle varianti di giallo che ricordano il Mediterraneo e l'estate riportando la

voglia di natura nelle nostre vite.

Gli occhi, poi, non possono che soffermarsi su una moka che moka non è se non una finta macchinetta per il caffè che la designer Stefania Velasquez ha trasformato in brocca da tavola per Corrado Corradi. Tra le novità di quest'anno c'è anche "The Pasta", la pentola per la pasta di 4KN Industries, in acciaio senza nickel, di una semplicità e di una bellezza disarmanti. È dotata di pinze che, appoggiate sul bordo durante la cottura, evitano di far strabordare la schiuma

salvando così il piano cottura da fastidiose pulizie. Ma ci sono anche gli stampi di Kunzi, azienda italianissima, nonostante il nome, che regalano ai dolci e alle torte salate insolite e sinuose forme. Singolari, invece, i tappeti in vinile che riprendono i disegni di antichi pavimenti. Li propone l'israeliana Maya Kounievsky, fondatrice del marchio Beija Flor. Ma anche le stoffe dei francesi Stof sono da tenere d'occhio.

Certo, quelli citati sono solo alcuni esempi di quello che Homi propone. Di espositori ce ne sono 1.500. I più sono italiani, e muovono un mercato che vale circa un miliardo di euro con 100mila occupati. Cospicuo pure l'interesse ad Homi da parte dei paesi esteri: occupano il 20 per cento degli stand, arrivano da 38 Paesi, felici di far parte di un mondo che ogni anno si fa più grande e che quest'anno arriva ad ospitare trenta eventi (dalla cucina - Homi Food - ai bambini) che tratteranno le basi dello stile del futuro immediato. Dalla fiera al negozio specializzato in cui trovare gli oggetti del desiderio, il passo è veramente breve.



Il tappeto in vinile proposto dagli israeliani Beija Flor